

I Consigli diocesani e la fraternità

Resoconto della sessione congiunta del 26 maggio 2023 a Villa Lascaris di Pianezza

«La fraternità è elemento fondamentale della comunità cristiana», così l'Arcivescovo ha aperto i lavori del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale diocesani riuniti in seduta comune il 26 maggio 2023 a Villa Lascaris di Pianezza. Ultimo incontro prima dell'estate, che ha concluso un percorso articolato su tre pilastri «l'ascolto della Parola», la «celebrazione dell'Eucaristia» e la «fraternità» individuati come elementi strutturanti della vita della comunità cristiana.

Un'introduzione quella dell'Arcivescovo - che è seguita alla preghiera - che ha sviluppato il significato della fraternità per le comunità cristiane lanciando alcuni spunti di riflessione anche in preparazione al confronto a gruppi che ha caratterizzato la seconda parte della serata. «La fraternità vive due dimensioni fondamentali: una verticale e una orizzontale. Siamo fraternità in virtù dell'incontro di ciascun credente con Dio e in forza della relazione con gli altri. Quando diciamo 'fratelli' e 'sorelle' nella relazione cristiana ci intendiamo tali perché partecipiamo della vita del nostro fratello Gesù Cristo». Non dunque un atto volontaristico, ma il risultato del «partecipare alla vita dell'unigenito Figlio di Dio che liberamente e per amore si è fatto il primogenito di molti fratelli».

Una fraternità che come ha precisato l'Arcivescovo ha anche come elemento fondante «la pari dignità dei credenti in Cristo», ma che al tempo stesso valorizza «la diversificazione in ordine ai carismi». «doni per l'utilità comune». E ancora: una fraternità che deve sfuggire da schemi retorici, che non si fonda su «pallini», che non alimenta campanilismi e che si mantiene estroversa.

Il lavoro a gruppi partendo dunque da queste sollecitazioni si è focalizzato in particolare su due interrogativi declinati su 5 ambiti: parrocchia, Unità pastorale, associazioni, gruppi e movimenti, diocesi e «oltre i confini ecclesiali». Ambiti nei quali si è chiesto di condividere forme concrete in cui si sia riconosciuta la fraternità in Cristo e di individuare quali elementi costruiscono, sostengono e favoriscono la fraternità.

Un confronto articolato che ha evidenziato, tra gli altri, l'elemento dell'ascolto fondamentale nel costruire rapporti di fraternità e, come ha ancora richiamato l'Arcivescovo nelle conclusioni, l'urgenza di trasformare le relazioni per combattere le sempre più diffuse situazioni di solitudine che segnano anche le nostre comunità cristiane.

Federica BELLO su «La Voce E il Tempo» del 4 giugno 2023